

LA NECESSITÀ DI MUOVERSI

Spostarsi è una necessità della vita di tutti i giorni: ci spostiamo per lavorare, per andare a scuola, per incontrare gli amici o per svagarci. I tragitti possono essere brevi o molto lunghi.

A fare la differenza è il modo in cui ci spostiamo, che può davvero influire sulla qualità della vita nei nostri centri urbani. Una mobilità più sostenibile deve avere alcune importanti caratteristiche:

1. Sicura per tutte le persone;



2. Meno impattante dal punto di vista dell'inquinamento e del consumo energetico;



3. Equa, inclusiva, rispettosa delle persone con disabilità e, in generale, dei più fragili;



4. Efficiente con tempi di spostamento ottimizzati e economicamente sostenibile per tutti.



L'IMPATTO DELLA MOBILITÀ

I trasporti sono uno dei settori col maggior impatto sull'ambiente in ambito cittadino. Uno degli aspetti fondamentali è che ci sono troppe automobili nelle nostre città. Secondo l'Istat (dato 2024), in Italia ci sono 625 automobili ogni 1000 abitanti contro una media europea di 545. Il numero elevato di auto, al di là del traffico, sicuramente occupa dello spazio che potrebbe essere dedicato ad altro in città. Inoltre servono più parcheggi, che significa spesso sacrificare marciapiedi e cementare anche delle aree verdi. Un altro aspetto è legato alle emissioni inquinanti e a quelle dei gas climalteranti. Secondo l'ISPRA (Istituto

Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), il parco macchine italiano ha una media di 11 anni di vita ed è tra i più vecchi d'Europa, questo significa che sono autovetture più inquinanti e più dispendiose dal punto di vista energetico.

Nel caso di lunghi spostamenti il mezzo che scegliamo può fare sicuramente la differenza. Le emissioni di anidride carbonica di un treno, calcolate per singolo passeggero, sono inferiori a quelle di un'auto e quelle di un'auto sono inferiori a quelle di un aereo. Per spostamenti brevi, sotto i 2 km, meglio muoversi a piedi o in bicicletta.

INFO



Bus
25 persone



Automobile
4 persone



SUV
4 persone



Scooter
1 persona

per passeggero
e trasportate dai mezzi presi in considerazione.

Interno

Esterno

CITTÀ E MOBILITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

“All’uomo che
cavalca lungamente
per terreni selvatici
viene desiderio di
una città.”

ITALO CALVINO



Interno

Esterno

plano
persone

UNA STRADA DIVERSA

Abbiamo bisogno di un modo diverso di immaginare e progettare le nostre strade e le nostre città. Una modalità che pensa ai soggetti deboli della strada, dove si riducono gli spazi in strada per l'automobile, favorendo gli spostamenti a piedi, in bici e attraverso i mezzi pubblici e valorizzando lo spazio della strada come “bene comune” da utilizzare per occasioni di socialità. Oggi ci sono progetti ed esperienze molto interessanti di mobilità sostenibile in diversi Paesi Europei (Germania, Francia, Inghilterra, Spagna) e anche in diverse città italiane, dove è stato ridotto il limite di velocità a 30 km/h in una parte delle strade urbane

del centro (Zone30) e in particolare è stata riprogettata la viabilità nei pressi delle scuole per migliorare la sicurezza e la qualità della vita. Realizzare una Zona30 non significa solo limitare la velocità, ma ripensare le città a misura delle persone che potranno muoversi a piedi, essere più sicure, avere spazi per incontrarsi e vivere in un luogo meno rumoroso e inquinato.

INFO



IL VERDE IN CITTÀ

Le aree verdi presenti nei centri cittadini sono in grado di ridurre l'impatto degli inquinanti e dei cambiamenti climatici che colpiscono i luoghi molto urbanizzati, migliorando la qualità di vita dei cittadini. Parchi e giardini offrono non solo occasione di socialità

e svago, ma attenuano gli effetti dell'eccesso di calore nelle giornate estive, attutiscono l'inquinamento acustico, assorbono alcuni inquinanti dell'aria e donano un riparo per la biodiversità che abita nelle città.

INFO



Le aree verdi urbane



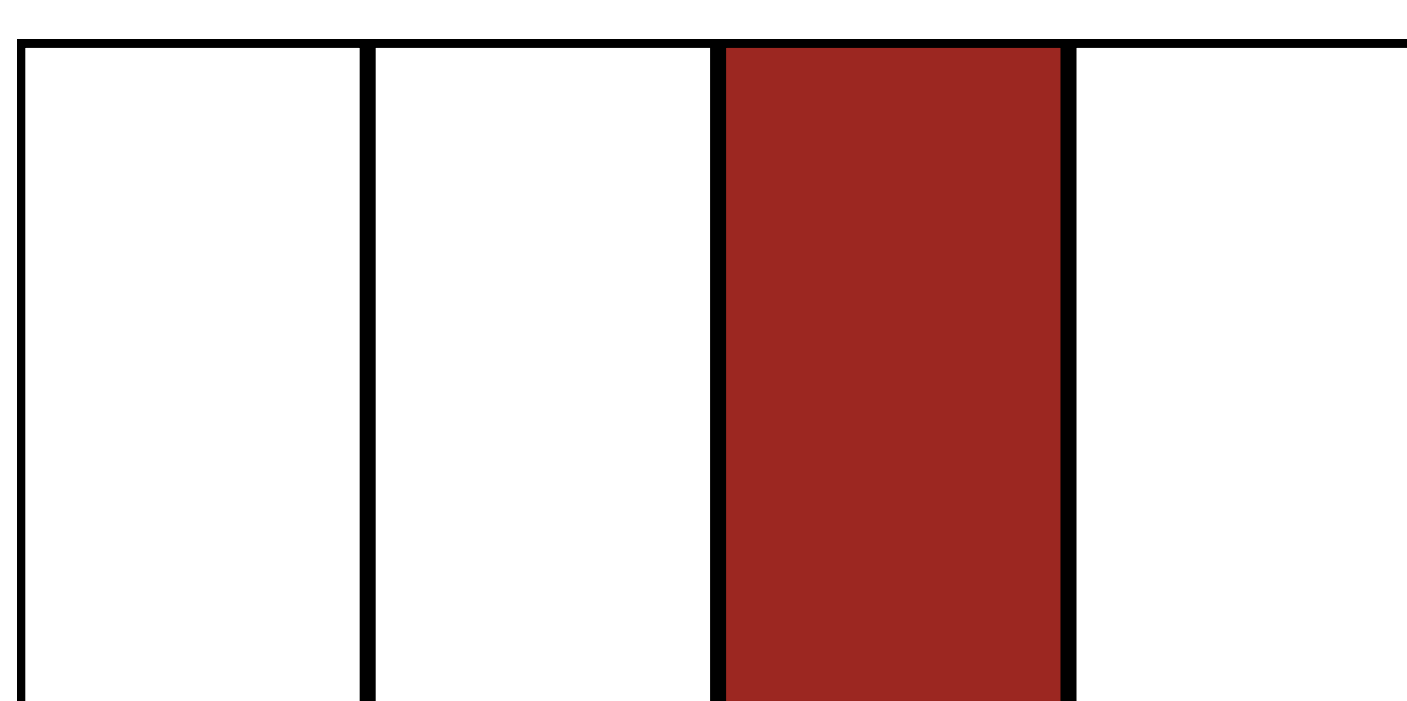
i grandi parchi urbani (parchi, ville e giardini di grandi dimensioni)



il verde attrezzato (piccoli parchi e aree cani)

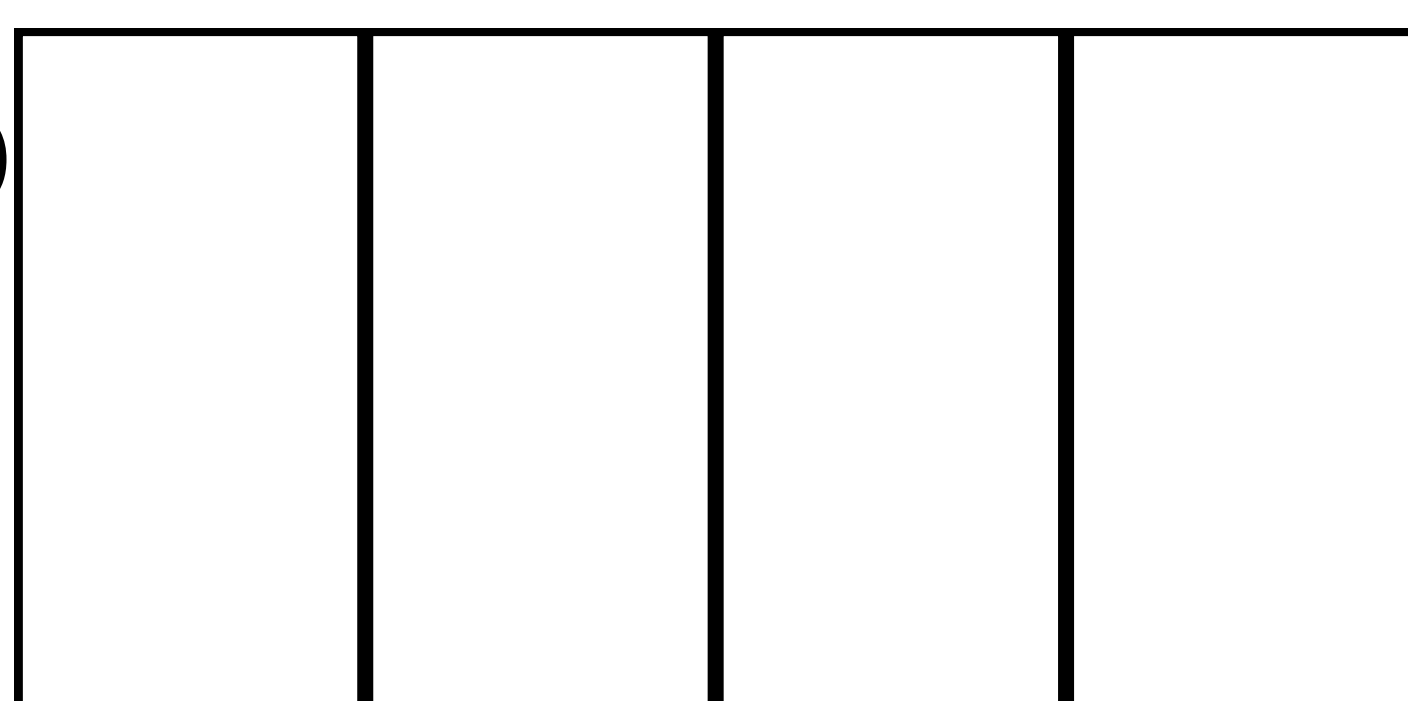


il verde storico (ville, giardini e parchi di interesse storico e artistico)



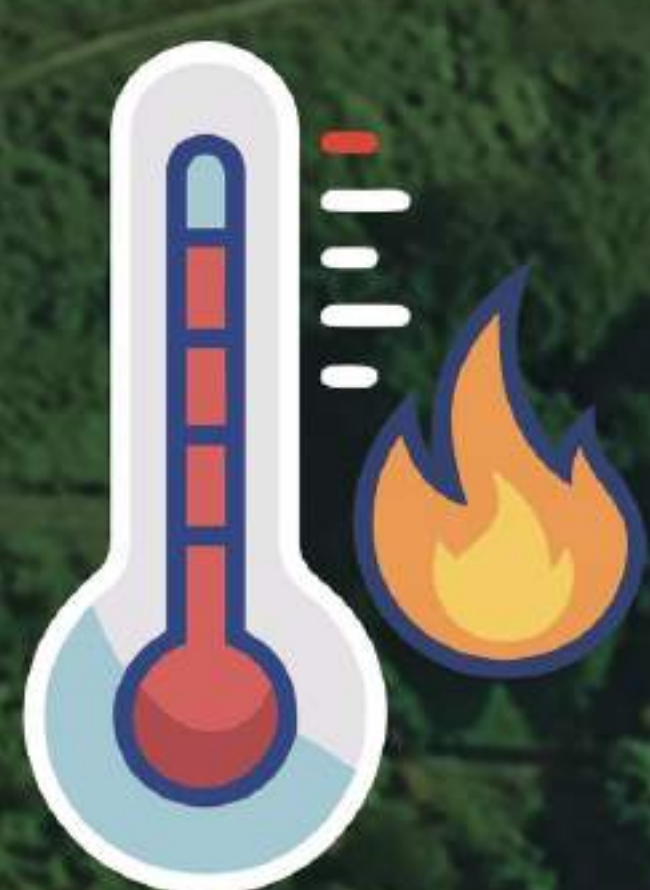
Interno

Esterno



IL VERDE COME ALLEATO

Un parco o un bosco urbano, un'aiuola fiorita o un filare di alberi non hanno soltanto il compito di rendere più bella una città ma possono essere anche utili alleati nel favorire il benessere globale in particolare nel contrastare il cambiamento climatico e gli eventi estremi.



Contenimento delle temperature estreme.



Trattenimento dell'acqua nel suolo (suolo più permeabile).



Aumento della biodiversità: il verde richiama numerose specie.



Contrasto del consumo di suolo.



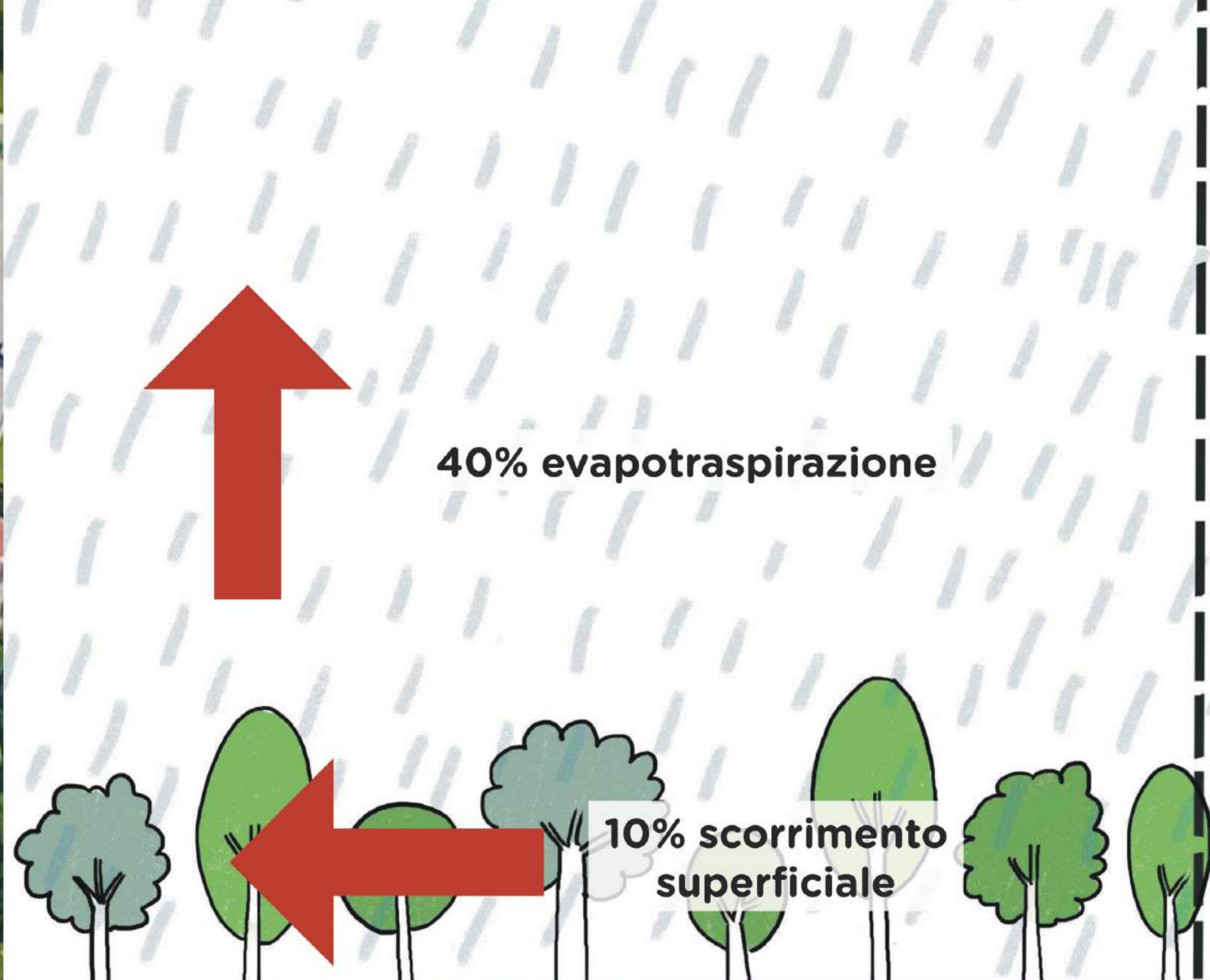
Assorbimento degli inquinanti e produzione di ossigeno.



Miglioramento del benessere psicofisico dei cittadini.

QUANDO PIOVE IN CITTÀ

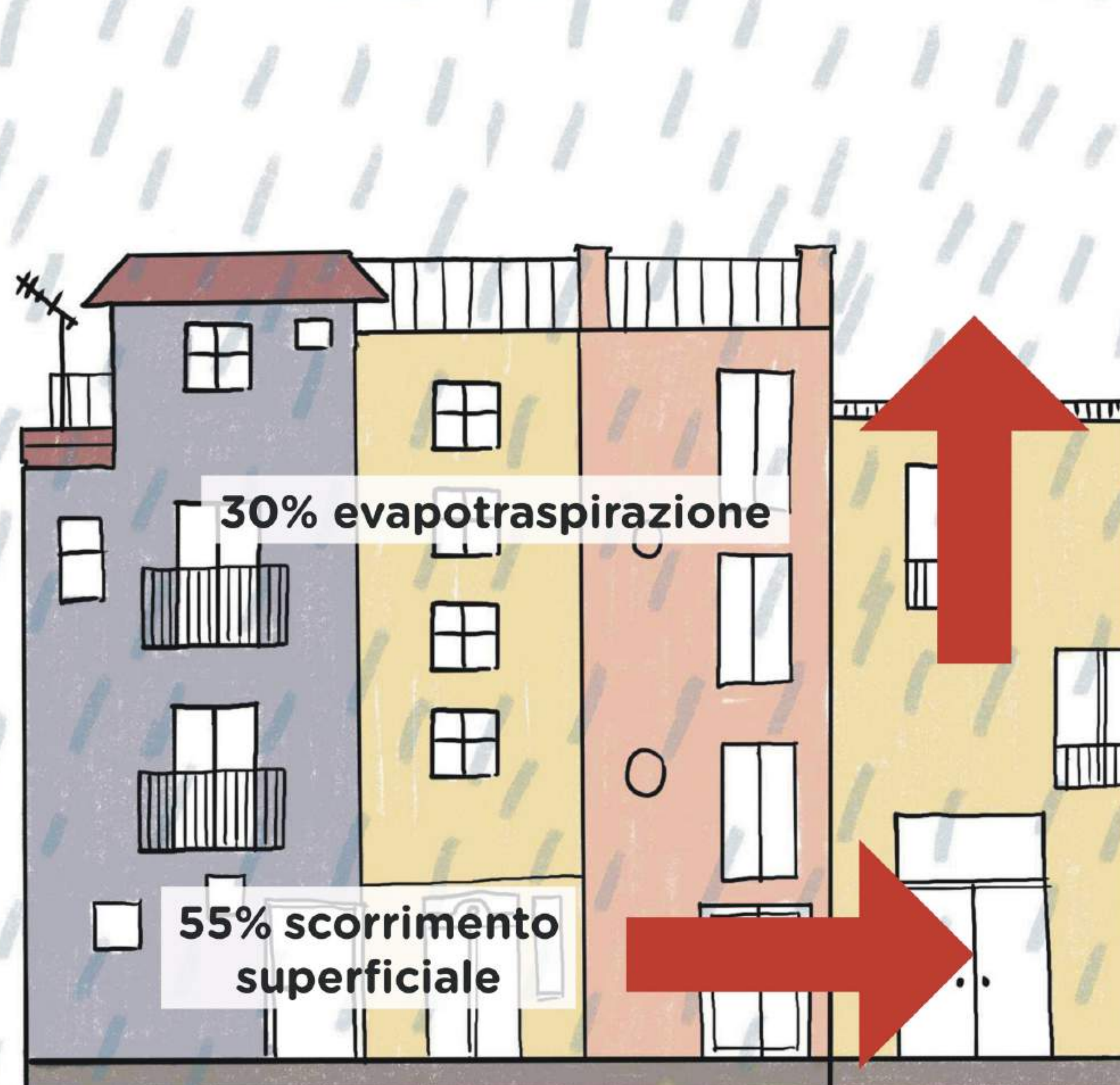
100% COPERTURA NATURALE DEL TERRENO



25% infiltrazioni profonde

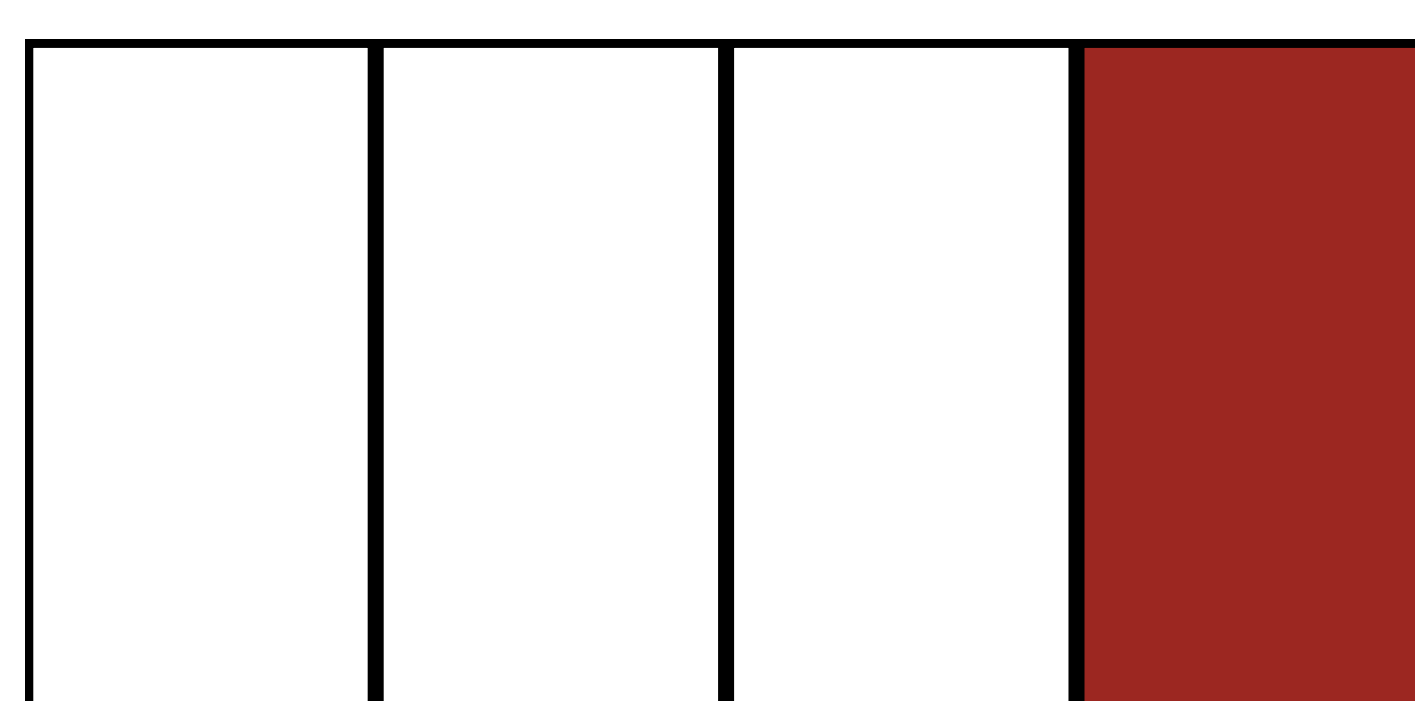
25% infiltrazioni superficiali

75% COPERTURA IMPERMEABILE DEL TERRENO



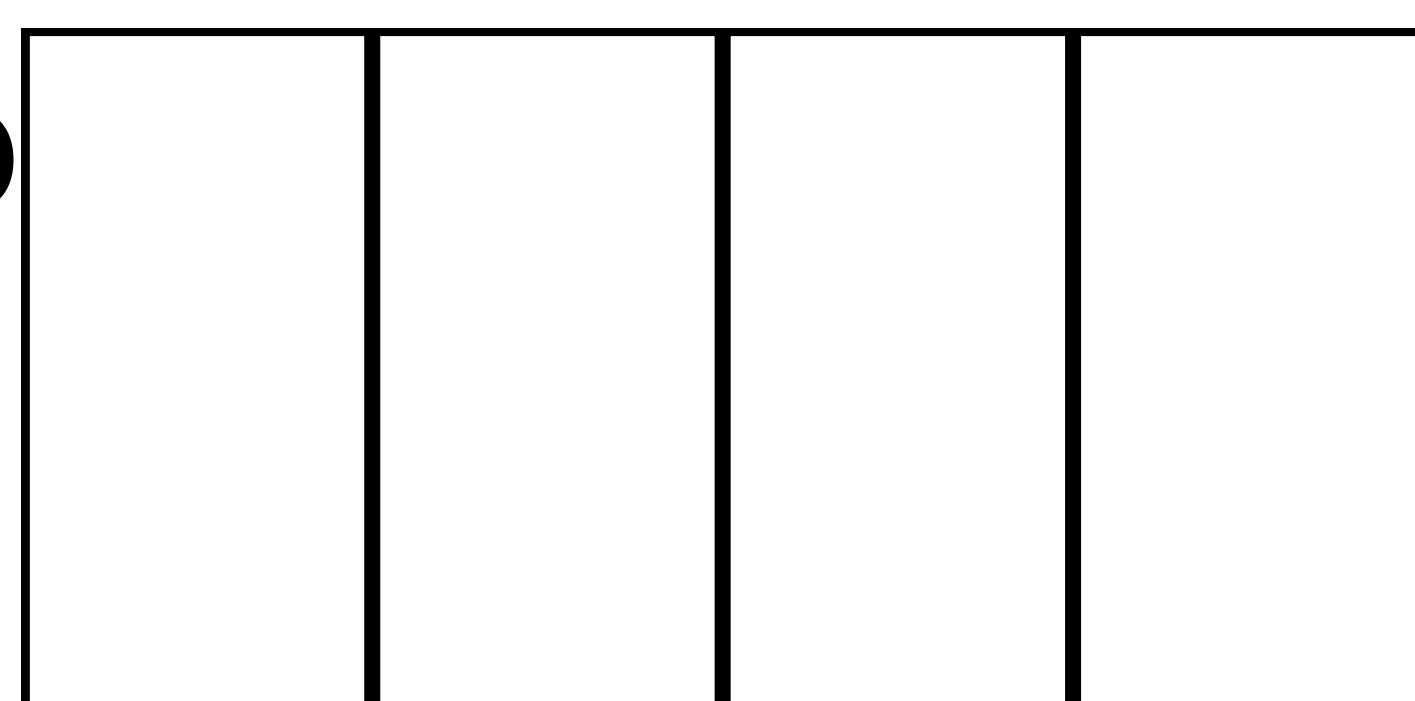
10% infiltrazioni superficiali

5% infiltrazioni profonde



Interno

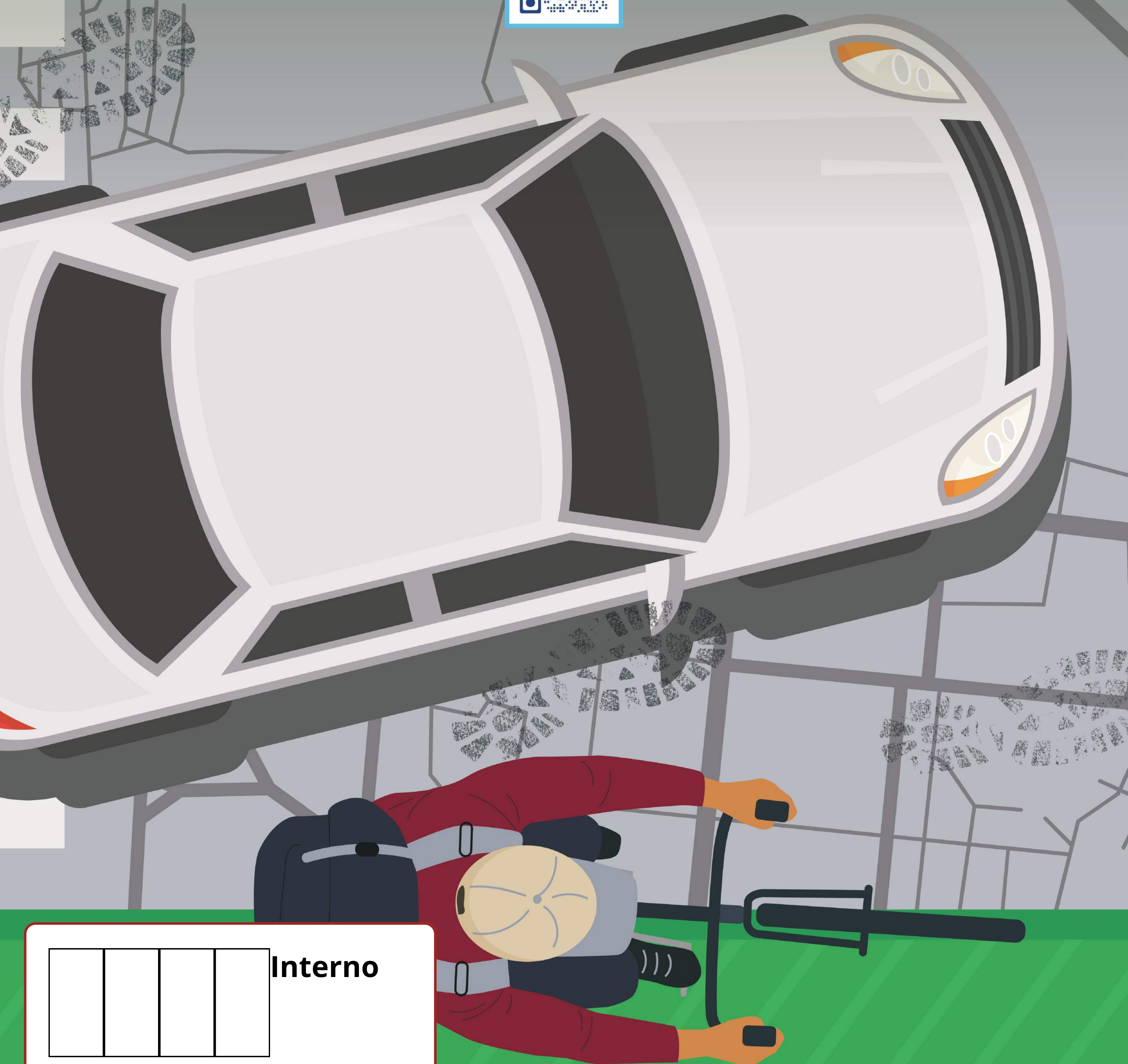
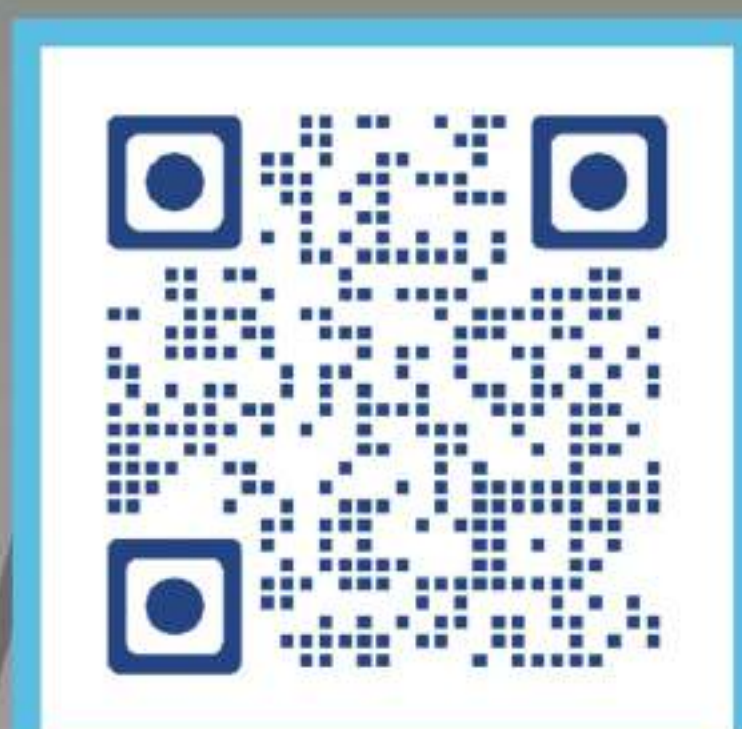
Esterno



QUELLO CHE FA ARPA FVG

ARPA FVG monitora la qualità dell'aria delle nostre città analizzando in particolare gli impatti dovuti ai trasporti su gomma e ai sistemi di riscaldamento, tiene traccia del flusso dei rifiuti e controlla l'inquinamento acustico nei centri urbani. Lavora con le scuole e il pubblico per promuovere lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità di vita nei centri urbani.

INFO



Interno

--	--	--	--

Esterno

--	--	--	--

QUELLO CHE PUOI FARE TU!

Se è vero che non abbiamo modo di influenzare direttamente le emissioni prodotte dalle attività industriali, ci sono comunque alcuni accorgimenti che possiamo prendere per migliorare la qualità dell’aria nelle nostre città. Ridurre l’utilizzo dei mezzi a motore e non accendere gli impianti di riscaldamento più del necessario sono due azioni che possono contribuire a migliorare la vivibilità cittadina e la qualità dell’aria.



INQUINAMENTO ACUSTICO

La maggior parte delle persone esposte a livelli nocivi di inquinamento acustico vive nelle aree urbane dove il rumore del traffico stradale è un grave problema di salute ambientale. In Europa 113 milioni di persone sono esposte per periodi prolungati a livelli di rumore da traffico, diurno e notturno, 22

milioni al rumore proveniente dal traffico ferroviario, 4 milioni al rumore degli aerei e 1 milione al rumore generato da insediamenti industriali. L’esposizione a lungo termine all’inquinamento acustico è collegata all’insorgenza di disturbi alla salute, disturbi del sonno, stress e difficoltà di concentrazione.

INFO



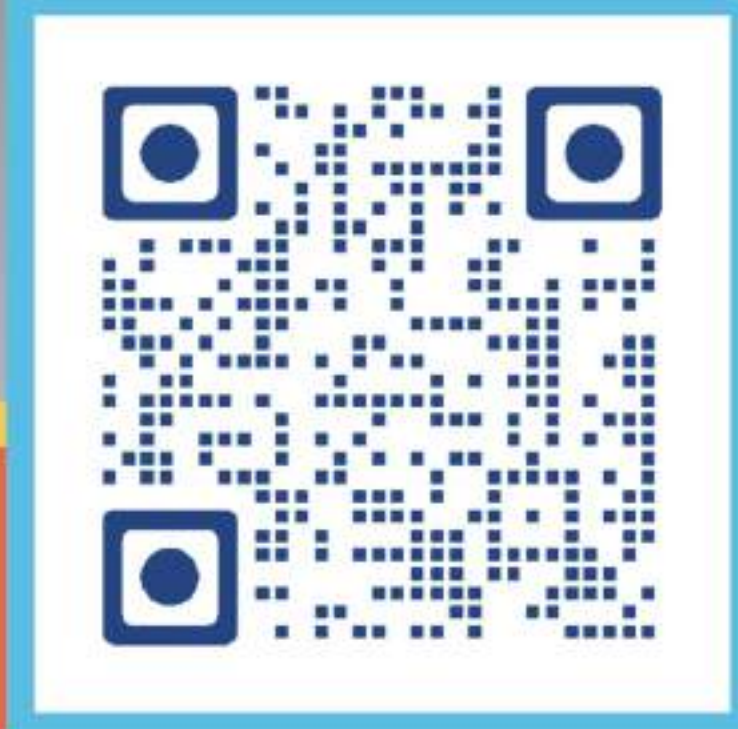
CONSIGLI



ECCO UNA BUONA IDEA!



QUIZ



LE SFIDE IN CITTÀ



--	--	--	--

Interno

Esterno

--	--	--	--

NON LASCIAMO IMPRONTE...



Diversamente dai centri minori, le città spesso sono associate a una maggiore produzione di rifiuti, consumo di risorse naturali, traffico e a una più scarsa qualità dell’aria. Le diverse attività umane producono gas serra, polveri sottili e altri inquinanti atmosferici, facendo sì che l’emissione di tali composti sia maggiore nei centri urbani più grandi che in quelli più piccoli, proprio a causa della maggiore concentrazione di attività antropiche. Inoltre nei centri urbani viene ridotta la presenza di vegetazione, che invece è fondamentale per assorbire le emissioni e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

3-30-300

Cecil Konijnendijk un professore olandese del Nature-Based Solutions Institute, ha ideato la regola del 3-30-300 che ci permette di capire se abbiamo il giusto accesso al verde vicino alla nostra abitazione. Se vi affacciate alla finestra di casa vedete almeno 3 alberi? Nel vostro quartiere c’è almeno il 30% di superficie coperta da vegetazione? La vostra casa è distante da uno spazio verde meno di 300 metri?



Esterno



CITTÀ E MOBILITÀ

“Mobilità sostenibile
è quando usi le gambe
oltre al cervello.”

LUCA MADIAI



☐	☐	☐	☐	Interno			
Esterno				☐	☐	☐	☒